

OPERE In accordo con il vescovo, il parroco don Agostino Martinelli ha siglato l'atto di donazione di una parte dell'immobile di via Garibaldi

La Fondazione Alessandro Marangoni si amplia

«Grazie a questo nuovo atto di fiducia da parte della parrocchia potremo ampliare i servizi ai residenti e a tutta la comunità»

di Caterina Chiara Carpanè

(cpw) Spazi nuovi per un'istituzione che da tanti anni è un punto di riferimento per famiglie e comunità: la Fondazione monsignor Alessandro Marangoni si espande grazie a una donazione della parrocchia di Monte. Alla presenza della vice presidente del consiglio di amministrazione **Monica Caliaro**, il parroco **don Agostino Martinelli**, in accordo con il vescovo, ha siglato l'atto di donazione di una parte dell'immobile di via Garibaldi, quell'ex cooperativa che confina proprio con Villa Cantalupi.

«Grazie a questo nuovo atto di fiducia da parte della parrocchia, la Fondazione Marangoni potrà ampliare i propri servizi ai residenti e a tutta la comunità di Colognola ai Colli e dintorni», evidenzia il direttore **Tomas Chiamonte**, a margine dell'avvenimento. Gli fa eco don Agostino che, durante il pranzo comunitario di domenica 27 maggio, ha evidenziato come «La decisione abbia grande rilevanza per tante famiglie della zona» e ha invitato i cittadini di Colognola «a fornire proposte e idee circa la destinazione dei nuovi ambienti».

La disponibilità di ulteriori spazi darà sicuramente grande impulso a una struttura che, dopo il grande lavoro di ristrutturazione durato quasi dieci anni, oggi si distingue per la qualità degli ambienti, la relazione con i residenti e i familiari e un personale formato.

«Se pensiamo che nei primi anni Duemila la struttura ha rischiato seriamente la chiusu-



ra possiamo dire che si sia fatto davvero un lavoro straordinario per salvare un gioiello nel cuore di Colognola, un gioiello dove la vita si ama, si arricchisce di sfumature e si vive in relazione con il prossimo, con la natura e con Dio», rivela ancora Chiamonte, che sottolinea il ruolo fondamentale dei membri del consiglio di amministrazione (oltre a Caliaro, **Lorenzo Bel-**

lomi, Stefano Cacciatori, Fabio Carpanè, Antonio Colombari e Maurizio Tacchella), consiglieri «che ispirano e guidano l'ente in forma puramente gratuita». La struttura che si affaccia su piazza Roma oggi ospita 60 anziani, che possono fruire di servizi per il benessere all'avanguardia: una sala relax con terapia multisensoriale (metodo Snoezelen, un bagno

assistito multisensoriale, un salone di cura della persona con parrucchiere e una palestra con attrezzature di ultima generazione. Ma non solo.

La Fondazione Marangoni, tra le fondatrici del progetto Adoa (Associazione diocesana delle opere assistenziali, è profondamente inserita nella comunità colognolese. Oltre al centro diurno per accogliere



A lato un'immagine della Fondazione monsignor Alessandro Marangoni

anziani autosufficienti in collaborazione con i servizi sociali del paese, la struttura dispone di uno spazio espositivo per mostre e, dal settembre 2017, di una stazione di *bookcrossing*, interessante iniziativa del Comune che promuove la circolazione gratuita di libri attraverso centri di raccolta disseminati nel territorio. Senza dimenticare il lavoro quotidiano

della cucina, che ogni giorno prepara pasti per realtà esterne e anziani grazie all'adeguamento alla produzione di pasti in linea fredda e sottovuoto. Un centro al passo con i tempi, un ente in linea con gli standard richiesti, un pilastro della società colognolese: la Fondazione Marangoni è proiettata al futuro, sempre al servizio della comunità.

IL CASO Sostituite nella notte del 2 giugno le bandiere che sventolavano sul monumento ai caduti

Via tricolore, su il vessillo della Serenissima

(cpw) Non sono stati mesi semplici per la Repubblica italiana: dalle elezioni del 4 marzo sino al giuramento del nuovo governo giallo-verde, tante sono state le tensioni che hanno agitato non solo il neoeletto Parlamento, ma anche tutta la popolazione. Compresa quella dell'Est Veronese. Sabato 2 giugno, nel giorno di festa che ricorda il referendum repubblicano del 1946, Colognola ai Colli e Caldiero si sono svegliati con un'amara sorpresa. Nella notte le bandiere che sventolavano sul monumento ai caduti sono state sostituite con il vessillo della Repubblica Serenissima, prontamente rimosse dalle forze dell'ordine. Entrambi i sindaci sono stati subito informati dell'accaduto, con il primo cittadino di Caldiero

Marcello Lovato che si è adoperato in prima persona per recuperare un nuovo tricolore. Bianco, rosso, verde: un'unione di tre colori ricca di storia e significato, soprattutto per chi, complice l'età, ha assistito a decenni di vita repubblicana. Come gli anziani ospiti della Fondazione Marangoni, la casa di riposo di Monte di Colognola, le cui finestre si affacciano proprio sulla piazza che reca il monumento ai Caduti. Colpito dalle lacrime che rigavano il volto di molte signore, un collaboratore decisamente brillante ha allestito un'inedita cerimonia per riportare il vessillo italiano nel cielo colognolese: nel pomeriggio di sabato, dopo la messa prefestiva, gli anziani ospiti, accompagnati dai parenti e dal sa-

cerdote don Anardo, si sono radunati davanti al monumento e hanno provveduto a issare nuovamente la bandiera del nostro Paese. Il tutto, ovviamente, mentre risuonavano le note dell'inno di Mameli: «Mia madre - racconta il figlio di una signora residente nella Fondazione Marangoni, - non ama cantare, eppure l'ho scoperta intonare l'inno a gran voce. È stato un momento di grande comunione ed emozione». Emozione condivisa anche dal direttore **Tomas Chiamonte**, che sottolinea la bontà dell'iniziativa: «I nostri anziani ci insegnano a mantenere e guardare con orgoglio e rispetto questo grande patrimonio di valori e memoria. Grazie ragazzi di oggi e di un tempo».



Un collaboratore riporta il vessillo italiano al suo posto

2€

Home!

È TUTTO NUOVO!

MIRACOLO IL secondo bagno

Case's story

è in edicola a solo 2€

SCOPRI

il nuovo **Home!**

OGNI MESE,
UNA RICCA SELEZIONE DI *idee, tendenze*
E *soluzioni* PER VIVERE AL MEGLIO LA CASA

ABITUATI

al bello!